

Codice A1110B

D.D. 27 aprile 2022, n. 244

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., al Notaio Martina PIZZO (cod. beneficiario 373956), per la stipulazione degli Atti di ricognizione finale del debito dei contratti di mutuo per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022. Impegno di euro 2.700,00 (o.f.i.) sul capitolo di spesa 139764/2022 ..



ATTO DD 244/A1110B/2022

DEL 27/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

OGGETTO: Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., al Notaio Martina PIZZO (cod. beneficiario 373956), per la stipulazione degli Atti di ricognizione finale del debito dei contratti di mutuo per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022. Impegno di euro 2.700,00 (o.f.i.) sul capitolo di spesa 139764/2022 del bilancio gestionale provvisorio 2022. CIG ZB835CEE2E.

Rilevato che con Deliberazioni della Giunta Regionale del 18 marzo 2022 n. 32 - 4795 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 (Pos. 4558831)" e n. 33 - 4796 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 (Pos. 4559450)." è stata autorizzata:

- la sottoscrizione dell'Atto di ricognizione finale del debito, da parte del Dirigente del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, dei seguenti contratti di mutuo sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di cui alle D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017, in riferimento ai prestiti concessi per edilizia scolastica con provvista BEI:

- mutuo pos. 4558831 per Euro 64.672.328,00, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 stipulato in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30/12/2015, raccolta 15042, registrato il 30/12/2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5);
- mutuo pos. 4559450 per Euro 18.373.092,60, con oneri a carico dello Stato, per interventi di

edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 stipulato in data 14 dicembre 2017 (Repertorio 40508, raccolta 20075, registrato il 22 dicembre 2017 al num. 31435, serie 1T presso Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino 2);

- la redazione dei suddetti Atti di ricognizione finale del debito sulla base dello schema di atto inviato al Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie in data 9 febbraio 2022, le cui somme erogate sono state verificate dal competente Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, autorizzando il medesimo Dirigente ad apportandovi le eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

- di dare mandato al Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio di procedere all'individuazione di un notaio mediante procedura prevista dall'art. 36, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la sottoscrizione dei suddetti atti.

Preso atto che:

- l'Atto di ricognizione finale del debito dei due contratti indicati precedentemente deve essere stipulato nella forma di atto pubblico a rogito notarile;

- la Regione Piemonte non dispone di uno Ufficiale Rogante e che quindi ai fini degli adempimenti di cui sopra è necessario procedere all'affidamento del relativo servizio a un notaio, appartenente al Distretto Riunito di Torino e Pinerolo, ritenendo applicabili e ricorrendone i presupposti, le disposizioni di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici".

Dato atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, la centrale di committenza regionale SCR non ha stipulato alcuna convenzione per il servizio in oggetto, che non sono attive convenzioni su Consip S.p.A. di cui all'art. 26 comma 3 della della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli della presente procedura e che per tale acquisizione non è possibile utilizzare il MePA in quanto non è presente sul catalogo la categoria del servizio da acquisire e che pertanto è consentito operare in deroga agli obblighi di acquisto di cui al D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n. 135/2015.

Ritenuto di avvalersi, ai sensi dell'art.103, comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva, in quanto trattasi di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000,00 euro di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a).

Attesa l'urgenza di dover procedere, dovuta all'esigenza di concludere la stipula dell'Atto di ricognizione finale del debito dei due contratti in questione, ed, in ogni caso, così come previsto dall'Istituto Finanziatore, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro la data ultima del 15 aprile 2022.

Considerato che, in data 22 marzo u.s., il Settore scrivente ha inviato la richiesta di preventivo per la stipulazione dei due atti, via pec, ai seguenti professionisti:

- Notaio Cesare Biondo (nota prot. 19719/A1110B);
- Notaio Angelo Chianale (nota prot. 19720/A1110B);
- Notaio Silvia Ciurcina (nota prot. 19724/A1110B);
- Notaio Alessandro Parato (nota prot. 19726/A1110B);
- Notaio Martina Pizzo (nota prot. 19727/A1110B).

Atteso che sono stati acquisiti agli atti n. 4 preventivi di spesa:

1) trasmesso dal Notaio Angelo Chianale e acquisito a protocollo dell'Ente n. 21229/A1110B da cui si evince la disponibilità a rogitare ad un costo onnicomprensivo quantificato in Euro 5.259,42 (a lordo di IVA e ritenute fiscali e previdenziali);

2) trasmesso dal Notaio Silvia Ciurcina e acquisito a protocollo dell'Ente n. 21230/A1110B da cui si evince la disponibilità a rogitare ad un costo onnicomprensivo quantificato in Euro 13.907,38 (a lordo di IVA e ritenute fiscali e previdenziali);

3) trasmesso dal Notaio Alessandro Parato e acquisito a protocollo dell'Ente n. 21228/A1110B da cui si evince la disponibilità a rogitare ad un costo onnicomprensivo quantificato in Euro 6.045,34 (a lordo di IVA e ritenute fiscali e previdenziali);

4) trasmesso dal Notaio Martina Pizzo e acquisito a protocollo dell'Ente n. 21227/A1110B da cui si evince la disponibilità a rogitare ad un costo onnicomprensivo quantificato in Euro 2.700,00 (a lordo di IVA e ritenute fiscali e previdenziali).

Dato atto che:

*- si tratta di servizi di valore inferiore a € 40.000,00 per i quali è possibile procedere mediante l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. che espressamente recita "...omissis... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...";*

- l'articolo 32, comma 14, del medesimo decreto sopra citato ai sensi del quale, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri.

Rilevato che:

- il paragrafo 3.1.3 delle Linee guida "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" stabilisce che, in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere con una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale;

- ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio in parola ai sensi della normativa sopra richiamata da parte del responsabile del procedimento.

Atteso che:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di addivenire alla stipula per atto pubblico a mezzo rogito notarile degli Atti di ricognizione finale del debito ai contratti di mutuo stipulati in data 30 dicembre 2015 (Repertorio 46438 del 30/12/2015, raccolta 15042, registrato il 30/12/2015 al num. 17943, serie 1T presso Agenzia delle Entrate Roma 5) e in data 14 dicembre 2017 (Repertorio 40508, raccolta 20075, registrato il 22.12.2017 al num. 31435, serie 1T presso Agenzia

delle Entrate – Ufficio Territoriale di Torino 2) ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022;

- oggetto del contratto di servizio consiste nella stipula tramite rogito notarile di Atti di ricognizione finale del debito secondo gli schemi di cui alla Determinazione n. A11-175 del 30 marzo 2022 con oggetto "Approvazione degli schemi di Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo ai contratti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022.";

- l'esecuzione del contratto dovrà avvenire entro la data del 15 aprile 2022.

Dato atto che:

- ai fini e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., alla procedura di acquisizione di cui al presente provvedimento è stato attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) il codice identificativo di gara (SMARTCIG) ZB835CEE2E;

- a seguito dell'analisi comparativa delle offerte economiche pervenute, il preventivo trasmesso dal Notaio Martina Pizzo risulta in linea con i prezzi di mercato e pertanto congruo e che, in considerazione del modico valore del contratto, in osservanza delle linee guida e in conformità ai principi di efficienza procedimentale, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, di cui all'art. 30, comma 1 del citato D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., si possa procedere ad un affidamento diretto al citato Notaio;

- è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Notaio Martina Pizzo da cui non risultano situazioni di irregolarità contributiva (INAIL_32344252);

- non sussistono oneri per la sicurezza;

- non è necessario redigere il "DUVRI", nel rispetto dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs n. 106/2009, in quanto tale obbligo non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;

- che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento risultano compatibili con quanto previsto ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Rilevato atto che, in caso di affidamento diretto per importo fino a 5.000,00 euro, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.2 delle Linee guida Anac n. 4, recanti la disciplina degli affidamenti sotto soglia, le stazioni possono acquisire, indifferentemente, il DGUE oppure un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Relativamente all'affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, si provvederà ad acquisire:

- l'autocertificazione ordinaria sopra indicata esclusivamente in formato elettronico ai sensi dell'articolo 85, comma 4, del Codice dei contratti pubblici;

- la dichiarazione sostitutiva con la quale si dichiara l'accettazione del Patto di Integrità, come previsto dal punto 6.14 del PTCP 2021-2023, e delle ulteriori verifiche in capo all'ente, che, in

conformità agli accertamenti condotti constata che il citato operatore economico risulti in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

- la dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, della citata Legge n. 136/2010.

Richiamato il Protocollo di Intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016.

Considerato che:

- l'affidamento del servizio sopra descritto sarà effettuato mediante lettera di incarico, il cui schema è allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale e che contestualmente si approva;

- ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie.

Ritenuto pertanto di impegnare la somma di € 2.70000 (al lordo di IVA, oneri accessori e ritenute fiscali), sul capitolo 139764 del bilancio gestionale provvisorio 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore del Notaio Martina PIZZO con sede in omissis - C.F. omissis(codice beneficiario 373956) per la realizzazione del servizio in argomento.

Vista la legge regionale n. 35/2021 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2022*", che autorizza, per il periodo dal 1° gennaio 2022 e fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio, e comunque per un periodo non superiore a quattro mesi, l'esercizio provvisorio nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio del bilancio di previsione 2021-2023 della Regione, approvato con legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2021-2023). Nel rispetto delle previsioni del punto 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 possono essere impegnate le spese correnti mensilmente in dodicesimi, fatte salve le spese obbligatorie e le spese richiamate all'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 35/2021.

Dato atto che la spesa rispetta il vincolo dei "dodicesimi" ai sensi dell'art.1, comma 2, della suddetta legge regionale.

Stabilito che si procederà alla liquidazione della fattura secondo le modalità definite nella lettera contratto;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" con particolare riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia);
- D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022.";
- D.G.R. n. 32 - 4795 del 18 marzo 2022 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 (Pos. 4558831);
- D.G.R. n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022 "Autorizzazione alla sottoscrizione di un Atto di ricognizione finale del debito, a seguito del termine del periodo di utilizzo, relativo al contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica, di cui alla D.G.R. n. 29-6028 del 1 dicembre 2017 (Pos. 4559450).

determina

- di procedere all'affidamento del servizio di rogito degli Atti di ricognizione finale del debito dei due contratti richiamati in premessa mediante ricorso alla procedura di affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, ai sensi del disposto di cui al citato art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016;

- di approvare le seguenti clausole contrattuali:

- l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;

- le parti danno atto che al presente affidamento viene assegnato il numero di gara SmartCIG n. ZB835CEE2E e che l'appaltatore provvederà ad indicare apposito conto corrente bancario (o postale) dedicato;

- di affidare ai sensi dall'art. 36, comma 2, lett. a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al Notaio Martina PIZZO con sede in omissis - C.F. omissis (codice beneficiario 373956) l'incarico di stipulazione degli Atti di ricognizione finale del debito dei contratti di mutuo per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022;

- di dare atto che si procede all'affidamento a seguito di analisi comparativa dei preventivi di spesa richiamati in premessa;

- di impegnare, in favore del prestatore del servizio affidatario Notaio Martina PIZZO (codice beneficiario 373956), la spesa onnicomprensiva di Euro 2.700,00 (al lordo di IVA, oneri accessori e ritenute fiscali), sul capitolo 139764 del bilancio gestionale provvisorio 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (CIG ZB835CEE2E), atteso che i contratti di rogito devono essere stipulati entro il 15 aprile 2022;

- di, considerata l'urgenza della stipulazione dell'atto di cui al primo punto, prevedere l'esecuzione del contratto anche in pendenza di relativa formalizzazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- di approvare e allegare alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, relativamente all'affidamento sopra indicato, i seguenti documenti da sottoporre alla firma dell'affidatario:

- 1) schema di lettera contratto, redatta ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., relativa all'affidamento sopra indicato (Allegato A);

- 2) "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" (Allegato B);

- 3) la dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, della citata Legge n. 136/2010 (Allegato C);

- di dare atto che si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, emesse secondo le modalità precisate nella lettera d'incarico, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è il Responsabile del Settore Acquisizione e controllo risorse finanziarie;
- di demandare al Responsabile del Settore Acquisizione e controllo risorse finanziarie la sottoscrizione degli Atti di ricognizione finale del debito dei due contratti richiamati in premessa;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Beneficiario: Notaio Martina PIZZO

Importo: euro 2.700,00 (al lordo di IVA, oneri riflessi e ritenute)

Codice beneficiario: 373956

CIG: ZB835CEE2E

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

Modalità di affidamento: Affidamento diretto.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs n. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Allegato

OGGETTO: Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., al Notaio Martina PIZZO, per la stipulazione dell'atto aggiuntivo-modificativo dei contratti di mutuo per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022. Indicazioni operative per la fatturazione elettronica. CIG ZB835CEE2E.

A seguito della Vostra offerta per la procedura di acquisizione di servizi per importo sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a del D.Lgs. 50/2016, con determinazione dirigenziale del....., vi è stato affidato l'incarico per il servizio in oggetto, così specificato:

“Stipulazione di n. 2 Atti di ricognizione finale del debito dei contratti di mutuo per interventi di edilizia scolastica ai sensi delle D.G.R. n. 32 - 4795 e n. 33 - 4796 del 18 marzo 2022.”

Per il servizio relativo l'importo è stato fissato in complessivi euro 2.700,00 o.f.i.

La fattura dovrà essere emessa al termine della prestazione e sarà intestata a:

REGIONE PIEMONTE

SETTORE ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE

PIAZZA CASTELLO 165

10122 TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

codice univoco ufficio IPA: **AX8DPY**

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, dovrà contenere:

- obbligatoriamente il CIG, nel campo “DATI DELL’ORDINE DI ACQUISTO”;
- il codice IBAN, nel campo “DATI RELATIVI AL PAGAMENTO”, corrispondente a quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva che sarà da inviare all’Ente, ai sensi dell’art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito in L. 89/2014, sui flussi finanziari-c/c dedicato;
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo “DATI GENERALI DEL DOCUMENTO – causale”, così come riportato nel preventivo da voi inviato.

In assenza, anche di uno solo, degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all’ottenimento con esito

positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U.1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Alla fattura dovrà essere allegata la copia della presente lettera firmata per presa visione.

Specifiche dell'affidamento:

- 1) l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- 2) l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 3) la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- 4) la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010;
- 5) l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
- 6) nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e

- non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- 7) l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
 - 8) nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione;
 - 9) La Regione Piemonte si riserva di applicare la penale nella misura minima del 2% e comunque in proporzione al danno emergente, per ritardo nei servizi che causi un danno all'iniziativa e/o all'immagine dell'ente;
 - 10) Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, al rispetto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125, 126 e 127, che stabilisce la pubblicazione di tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

La presente dovrà essere restituita firmata per accettazione delle clausole succitate.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n.

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c-bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

(carta intestata della ditta)

Alla Regione Piemonte
Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Piazza Castello 165 – 10122 Torino

Comunicazione ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010, n. 136 del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELLA L.R. 14/2014 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a nato/a il/...../..... a
(.....)

codice fiscale in qualità di
.....

dell'impresa/società/ altro soggetto con sede in via
n. ... C.A.P. codice fiscale/partita iva

ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della l.r. 14/2014 e dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

comunica

l'attivazione del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto/agli appalti/commesse pubbliche a far data dal, presso la Banca/Poste Italiane S.p.a.;

oppure

l'esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto/agli appalti/commesse pubbliche a far data dal, presso la Banca/Poste Italiane S.p.a.;

i seguenti dati identificativi del conto corrente:

– Banca (Denominazione completa) - Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo)

– codice IBAN:

– SWIFT CODE (eventualmente per bonifici esteri)

– eventuali elementi specificativi comunicati alla Banca in ordine alla relazione tra conto corrente e appalto

– intestatario del conto (ragione sociale completa dell'impresa, sede legale e dell'unità produttiva che gestisce l'appalto, codice fiscale)

i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) titolari o delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

a) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri);

- b) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri);
- c) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri).

Il sottoscritto si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale, tempestivamente, qualsiasi modifica relativa ai dati sopra riportati.

.....

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

N.B. alla presente si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (o documento di riconoscimento equipollente).

Informativa ex art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso la struttura organizzativa e potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'ambito dei procedimenti a carico dell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono, altresì, essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione regionale implicato nel procedimento e ogni altro soggetto che abbia interesse nel procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, e i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10 – Parte I, Titolo II del d.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Piazza Castello 165, 10122 - Torino. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio. Il sottoscritto conferma di essere stato informato, come prescritto dall'art. 13 del d.lgs. 196/2003, in merito al trattamento dei dati personali ai fini del presente procedimento.

Data _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE/CONOSCENZA